



Domenica, 26 febbraio 2017

Avenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano;
Telefono: 02.6780554 - Fax: 02.6780483
Sito web: www.avenire.it
Email: speciali@avenire.it

Avenire - Redazione Roma
Piazza Indipendenza, 11/B - 00185 Roma;
Telefono: 06.688231 - Fax: 06.68823209
Email: sm.lazio7sette@gmail.com
Coordination: Salvatore Mazza

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE:
PROGETTO PORTA/PAROLA
mail: portaparola@avenire.it
SERVIZIO ABBONAMENTI
NUMERO VERDE 800820084

La CARITÀ

Con la bellezza del Vangelo

Una volta Sanremo era il festival dell'amore. Le canzoni erano quelle con la rima amore/ cuore. E ora che anche quest'anno abbiamo passato la boa di questo tormentone italo, e anche un po' ne abbiamo preso le distanze, potremmo tornare a rimpiangere i bei tempi andati. Quando le canzoni erano romantiche e parlavano d'amore. Ma proprio le canzoni - le canzonette, come le definirebbe qualche talento emergente - sono entrate nel "magistero ordinario" di alcuni vescovi. Ce chi vi struttura sopra catechesi; chi vi scrive lettere per i giovani; chi ancora addirittura le cantichia nelle omelie. Cosa carina, non v'è dubbio. E, certamente, è il segno di una demitizzazione del ruolo del pastore e della Chiesa come una struttura che non accoglie le cose del "mondo". Ci si creda o no, ci sono ancora ampi ambienti culturali che pensano ai credenti come relitti dell'ottocento! Eppure questo cita le canzonette ricche di essere un espediente retorico poco utile a "parlare" alle persone del nostro tempo. Avrebbe funzionato - forse - fino agli anni novanta. Lo feci anch'io in tempi non sospetti, da giovane prete. Ora mi sembra che bisognerebbe, semmai, citare videogames, apps di tendenza, youtube e discussioni social. E la gente di oggi - specie i giovani - cercano risposte di senso. Cercano di capire l'amore dalle storie raccontate da qualche "idolo figo" o in qualche raduno dove i testi hanno poca importanza. Dove invece, come nel Vangelo, si parla per parabole. Per "meta testi", per dirla con una parola dei nostri tempi. Quando avremo la capacità di stare in questi luoghi con la bellezza del Vangelo, l'amore comincerà ad essere meno banale e più simile a quello annunciato dal Signore.

Francesco Guglietta

L'EDITORIALE

QUARESIMA, MARIA CI ACCOMPAGNA

SERENA NOCETI

La liturgia latina non riserva spazi particolari a Maria nel tempo di Quaresima. Tuttavia la riflessione su alcune narrazioni che vedono al centro la figura mariana può divenire preziosa occasione per comprendere le dinamiche del cammino quaresimale. Il Rito di Iniziazione Cristiana degli Adulti mostra la Quaresima come tempo di illuminazione, purificazione, di grazia in cui l'ascolto della Parola è luce per comprendere il mistero di Dio e del suo amore manifestato in Cristo. La Quaresima appare in tutto il suo carattere di cammino di liberazione: il dono battesimale di grazia ricevuto chiede un'appropriazione progressiva e la chiesa riconsegna i credenti a questa consapevole responsabilità nel cammino quaresimale. In questa accoglienza dell'amore di Dio Maria appare autentica compagna di strada, perché è donna credente, sorella nella fede, madre dei credenti. Nel vangelo di Luca Maria è presentata come donna plasmata dalla grazia divina e come credente, radicata su una Parola che dischiude orizzonti impensati e appella a un'obbedienza radicale. Il dichiararsi "serva del Signore" è una scelta radicale di camminare sulle vie di un Dio che sorprende e chiama. Il cammino quaresimale va radicato nella consapevolezza che siamo trasformati dalla grazia, chiamati a maturare nel desiderio, e nella scelta di seguire il Signore nell'ascolto costante della sua Parola. Nella narrazione dei vangeli Maria raramente è citata; da queste ricorrenze veniamo sollecitati a comprendere in modo adulto come la fede matura, richiede il faticoso travaglio di riflessione e di approfondimento, si dispieghe in modo non scontato. Il cammino di purificazione chiede di confrontarsi con la fatica di comprendere il mistero di Dio e la sua rivelazione sulla croce; di dare parola esplicita al nostro non capire, alle nostre paure di seguire Gesù sulla via della croce. Maria mostra che per questo è necessario correlare esistenza e Parola di Dio, per maturare uno sguardo credente sulla realtà. La prova è occasione per comprendere chi siamo, come pensiamo, quali sono i nostri reali punti di riferimento, ed accogliere il dono della Parola di Dio. Il cammino quaresimale è tutto orientato all'annuncio pasquale. Al termine dei quaranta giorni ci ritroviamo a guardare il Crocifisso nel suo momento di consegna massima al Padre e all'umanità: è una sfida per la fede, che si confronta con il dramma della morte e con il silenzio di Dio. Il vangelo di Giovanni pone sotto la croce di Gesù la madre e il discepolo amato (Gv 19,25-27). Maria insegna a non sottrarsi a questo confronto e a mettere la nostra idea di Dio davanti allo scandalo della croce. Solo così scopriremo la forza trasformatrice della vita divina nelle parole dell'annuncio pasquale.

Nel Messaggio di Quaresima Francesco invita a guardare all'«altro» come a un dono

La sfida del Papa

DI CARLA CRISTINI

«L'altro è un dono». È su questo concetto fondamentale che ruota il messaggio che papa Francesco ha "donato" alla Chiesa per la Quaresima, che inizia mercoledì 1° marzo, con il rito dell'imposizione delle Ceneri. Un cammino verso una «meta sicura»: la Pasqua di Risurrezione, un cammino che chiama ciascuno uomo alla conversione, alla cui base c'è un altro dono fondamentale, quello della Parola di Dio, che nel messaggio si traduce in una meditazione attenta della parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro (cfr Lc 16,19-31). Lazzaro, l'uomo povero e disperato, che giace alla porta del ricco e si nutre dei resti della sua tavola: non un anonimo, ma un essere a cui associare una storia, che «diventa un volto, e come tale, un dono, una ricchezza inestimabile, un essere voluto, amato, ricordato da Dio». Come dono, il povero non rappresenta più un

«fastidioso ingombro», quanto piuttosto l'incarnazione di un forte appello al cambiamento: la parabola diventa così l'invito ad aprire la porta del cuore all'altro, nel cui volto riconoscere il volto di Cristo. «Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore», ricorda il Santo Padre; per poter amare la vita, accoglierla, serve l'aiuto della Parola per capire anche a fondo la figura dell'uomo ricco, uomo ricco di contraddizioni, che viene presentato nella parabola senza un nome. La descrizione della sua figura, negli eccessi di una ricchezza ostentata, denota la «corruzione del peccato» che si manifesta nell'amore per il denaro, la vanità e la superbia, denota soprattutto il suo vuoto interiore, di una vita fatta di exteriorità, che non vuole accorgersi della sofferente umiliazione del povero prostrato alla sua porta. «La radice dei suoi mali è il non prestare ascolto alla Parola di Dio; questo lo ha portato a non amare più

Dio e quindi a disprezzare il prossimo. La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello». Infine, l'invito di Francesco a vedere nella Quaresima il «tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo», con la guida dello Spirito Santo, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che acceca e servire Cristo, presente nei fratelli bisognosi. La Quaresima porti in ciascuno un profondo rinnovamento spirituale, che passa attraverso il digiuno, la preghiera e l'elemosina, con l'incoraggiamento per tutti i fedeli a partecipare alle Campagne promosse dagli organismi ecclesiali in diverse parti del mondo che hanno l'obiettivo di far crescere la cultura dell'incontro nell'unica famiglia umana.

Pompili alla consulta dei beni culturali

La consulta dei beni culturali ecclesiastici del Lazio si è ritrovata con il nuovo presidente, il vescovo Domenico Pompili, a Villa Campitelli lo scorso 14 febbraio, ospitata dal vescovo di Frascati Raffaello Martinelli. Dopo il saluto dell'incaricato regionale, don Mariano Assogna, sono stati presentati tre interventi edili riguardo la nuova costruzione, la manutenzione e il restauro, a cura delle diocesi di Palestrina, Roma e Viterbo. Nella seconda parte della riunione è stato proposto di mettere «online», attraverso il portale Beweb, l'esperienza interdiocesana realizzata lo scorso anno con la mostra *Servire l'uomo. I volti della misericordia nel Lazio*. Pompili ha concluso l'incontro indicando alcune prospettive utili a pensare il percorso della consulta, che deve continuare a crescere nella condivisione organica e nella progettualità. L'osservazione del vescovo di Rieti nasce dal fatto che la consulta, proprio per la sua natura, raccoglie competenze molto differenti, eppure tutte fanno parte dell'unico patrimonio culturale che la Chiesa custodisce con responsabilità perché sia conosciuto da tutti. Dai fondi delle biblioteche agli archivi alle chiese, da mantenere e costruire, si presenta un ambito di intervento molto ampio, che richiede di strutturare insieme percorsi omogenei e integrati.

Simone Ciampanella

LUNEDÌ 20

Il presidente Ue Antonio Tajani in visita al Reatino

Visita alle popolazioni terremotate del presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, che dopo l'incontro con gli accumolesi sfollati a San Benedetto del Tronto si è recato ad Anatrice, con tappa anche ad Arquata del Tronto. Colloquio coi sindaci di Accumoli, Stefano Petrucci, e di Amatrice, Sergio Pirozza, quindi col vescovo di Rieti, Domenico Pompili, che ha esortato Tajani a farsi portavoce in Europa di comunità che «non possono e non devono essere dimenticate».

IL FATTO

◆ **MASS MEDIA**
«COMUNICATORI PER VOCAZIONE»
a pagina 2

NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO**
LA CULTURA DELL'INCONTRO
a pagina 3

◆ **FROSINONE**
UN APPELLO PRESSANTE
a pagina 7

◆ **PORTO-S. RUFINA**
«COSTRUIAMO LA COMUNITÀ»
a pagina 11

◆ **ANAGNI**
UN SERVIZIO SEMPRE NUOVO
a pagina 4

◆ **GAETA**
LE LINEE GUIDA PER LA PASTORALE
a pagina 8

◆ **RIETI**
«CREDENTI E CREDIBILI»
a pagina 12

◆ **C. CASTELLANA**
UN TEMPO DI CONVERSIONE
a pagina 5

◆ **LATINA**
AL SERVIZIO DELLA CHIESA
a pagina 9

◆ **SORA**
L'INSIDIA NELLA RETE
a pagina 13

◆ **CIVITAVECCHIA**
«PER SEGUIRE IL PROGETTO DI DIO»
a pagina 6

◆ **PALESTRINA**
LA PAROLA CHE CI PLASMA
a pagina 10

◆ **TIVOLI**
DAL DESERTO ALLA RISURREZIONE
a pagina 14